

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso Aes	116
Sanguine urgente	4441010
Centro antiveleni	3054343
Guardia medica	4826742
Pronto soccorso cardiologico	47721 (Villa Mafalda) 530972
Aids (lunedì-venerdì)	8554270
Aied	8415035-4827711

Centri veterinari	
Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luca	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	676601
Regione Lazio	54571
Archi baby sitter	316449
Telefono in aiuto (tossicodipendenza)	5311507

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luca	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	676601
Regione Lazio	54571
Archi baby sitter	316449
Telefono in aiuto (tossicodipendenza)	5311507

JORNALI DI NOTTE	
Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)	
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal), v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiaminco: s. Francesco, via Flaminia N. (fronte Vigna Stollati)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)	
Parloli: p.zza Ungheria	
Prati: p.zza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	



## Invito alla danza sotto i bastioni di Castel S. Angelo

**ROSSELLA BATTISTI**

Chissà, forse il futuro della danza è nelle piazze. Una considerazione peregrina ma non troppo a giudicare dal successo del pubblico che ha ottenuto lo spettacolo di Marina Michetti a Castel Sant'Angelo. Lo stesso spettacolo che qualche settimana prima era stato presentato su un «teatro palcoscenico estivo a Villa Celimontana» - nel corso della rassegna di danza ancora in corso - e che non aveva raccolto altrettanti spettatori.

«L'interesse c'è - conferma la Michetti - ma la gente non è ancora abituata a frequentare il teatro e bisogna ricorrere a questi palchi estemporanei, aggiunti ad altre manifestazioni come queste dei liberali ambulanti a Castel Sant'Angelo, per «promuoverci». L'intento è perfettamente riuscito: dopo sette repliche (ogni mercoledì, l'ultima è prevista il 28 agosto) Favolando attira tuttora una folla platea, con gente appollaiata sulle staccionate e persino qualche spirito pratico che si porta la seggiola da casa per piazzarla sotto i pini. Lo spettacolo possiede il giusto taglio per centrare i gusti di un'estate spensierata: brani brevi, musiche accattivanti e coreografie garbate che mescolano un pizzico di classico a un contemporaneo sciolto e senza troppi concetti.

Un sospiro di musical con *White o uno scherzo* sulle punte sono le proposte firmate dalla stessa Marina Michetti, affiancata da Massimo D'Orazio, autore delle restanti coreografie. Qualche volta il risultato ha degli spunti interessanti che superano il clima vacanziero, come *Un amore crudele* di Massimo D'Orazio. Tratto da una novella di Tanizaki che racconta la storia d'amore fra una suonatrice cieca e il suo servo-amante, il brano è forgiato con una certa eleganza di linee, rese ancora più efficaci dall'interpretazione palpitante di Gioia Guida. Peccato che D'Orazio diventi troppo esplicito nel tracciare la trama (vedi gli spruzzi di sangue nel finale che indicano l'auto-acciacamento del servo). Né, d'altro canto, il suo è un rifarsi alla violenza espressiva di certa danza Butoh, dal quale è distante sia per stilizzazione che per impatto emotivo. Un errore simile lo compie in *Tango*, dove si avvicina pericolosamente a un confronto con illustri predecessori che hanno trattato lo stesso tema, come Van Manen. Molto meglio, allora, quando la sua vena inventiva si siancia in composizioni libere come in *Auer paura d'innamorarsi troppo*, semi-serio intreccio di coppie e di amori. Dove il bno dei danzatori si scioglie fluidamente, rivelando la bella grinta di Debora Masci (già affilata protagonista in *Tango*), la grazia luminosa di Gioia Guida e la presenza vigorosa di Massimo D'Orazio. Da rivedere, perché no, il prossimo mercoledì a Castel Sant'Angelo.



## Guida alle attività ricreative e ai centri aperti per i ragazzi

# Giocare in città d'estate

Caldo afoso, città deserta, negozi e centri di ogni tipo «chiusi per ferie». Questi sono forse i giorni peggiori per chi è rimasto a casa e non è andato in vacanza. Per fortuna manca ormai poco alla fine di questo mese «desolato», tradizionalmente il più sfruttato dai villeggianti e tradizionalmente il più «scomodo» per coloro che rimangono in città. Mese disastroso anche per i più piccoli che vedono scomparire all'improvviso i luoghi delle favole e i paesi del divertimento. Uno sguardo veloce ai punti e ai centri, seppur pochi, destinati ai bambini e ci si accorge subito che per i piccoli romani l'estate cittadina non offre altro che Teatro per ragazzi chiusi, centri di animazione e ricreazione idem.

C'è qualcosa però che ancora resiste e cerca di far recuperare ai bambini momenti di gioco e di divertimento. A ri-

manere aperto con caparbietà è ad esempio il Luna Park (via delle Tre Fontane) che, oltre ad offrire i suoi giochi e le sue giostre «rotolanti», in funzione tutti i giorni dalle 17 alle 24, il sabato dalle 15 alle 22, la domenica dalle 15 alle 22, ospita fino al 30 agosto una rassegna di spettacoli e manifestazioni. «La piazza universale» è il titolo. Tutti i giorni, dalle 19 alle 23, si esibiscono i «Colombaloni junior», provenienti da una delle famiglie di clown italiani più conosciute. Dalle 21.30 alle 23.30, invece, il gruppo ceoslovacco «Kaiser» meraviglierà il pubblico con le sue acrobazie su filo. L'orario di questo ultimo spettacolo può subire variazioni, in relazione alle manifestazioni che si svolgeranno giorno per giorno. Stasera si aggiungerà a questi due spettacoli il concerto musicale del trio «Rubino» (ore 22). Mercoledì prossimo, invece, saranno di scena gli artisti del Circo di stato di Mosca. Isolotto, ma resistente e aperto tutto l'anno è anche il Teatro di Pulcinella al Gianicolo (tel. 5377767). Tutti i giorni (tranne il mercoledì), dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23, i burattini di Carlo Piantadosi presentano *Le avventure di Pulcinella*.

Un altro punto da suggerire a bambini e genitori è il piccolo parco Rosati (via delle Tre Fontane 24, tel. 5916849) che si trova proprio vicino al grande Luna Park. Qui lavora in questi giorni la Cooperativa Infanzia, organizzando giochi ed attività di intrattenimento per i bambini. All'aperto gli operatori organizzano con i piccoli attività manuali, laboratori di pittura, di giornalismo e di teatro. In

questo ultimo caso i bambini hanno anche la possibilità di inscenare piccoli spettacoli: nei giorni scorsi i partecipanti hanno recitato fiabe di Andersen. Il parco Rosati funziona come un centro estivo privato. I genitori possono accompagnare i bambini (fino al 20 settembre), i loro figli (l'età può andare dai 4 ai 12 anni) dalle 8 della mattina e andarci a riprendere alle 12, alle 14 o alle 17. Ai bambini viene offerta una colazione e per chi rimane è previsto anche il pranzo. I bambini vengono divisi per fasce d'età e ad essi vengono affiancati operatori che organizzano giochi adatti. I piccoli amanti di sport possono, invece, trascorrere queste calde giornate nei centri sportivi del Coni. Nel complesso dell'Acqua Cetosa e in quello di



Un disegno di Marco Petrelli: in alto da sinistra, Massimo D'Orazio e Debora Masci e una veduta del Luna Park; nella foto in basso, Fernando Cajati

via delle Tre Fontane l'ente sportivo organizza giornate di «movimento» per bambini dai 3 ai 14 anni. Pattinaggio, scherma, pallacanestro, ginnastica, tennis e nuoto (un'ora fissa al giorno), pallavolo, hockey da prato sono alcune delle attività previste. Professori di educazione fisica e istruttori federali seguono i bambini dalle 7.30 alle 14, tempo di durata della giornata sportiva. Anche qui i partecipanti vengono divisi per fasce d'età e vengono fatti avvicinare a diversi sport. Viene offerta una colazione intorno alle 10.30. I centri del Coni rimarranno aperti fino al 15 settembre, tutti i giorni esclusa la domenica. Per informazioni rivolgersi alla direzione centrale del Foro Italico.

Poi ci sono i centri estivi privati organizzati dalle scuole materne e asili nido, di cui due attivi da segnalare. Uno è «Il paese dei balocchi», in via della Bufalotta, 222 (tel. 8883630). Qui bambini dai 9 mesi ai 5-8 anni possono trascorrere un'intera giornata (dalle 7 alle 19) oppure solo la mattina, fino alle 12, o ancora solo alcune ore. I bambini, accompagnati da maestre, giocano all'aperto o nelle aule con collage, pongo, pittura, creta. I più grandi si divertono anche a «pasticciare» in cucina. La struttura, fornita di aule, refettorio e sale «manne», rimarrà aperta fino al 19 settembre. L'altro centro è l'«Orsacchiotto», la scuola privata del Nuovo Salario, in via Peccioli 44 (tel. 8863330). È attivo dalle 7 alle 18.30, tutti i giorni tranne il sabato e la domenica. Anche qui i bambini, da 0 a 12 anni, possono rimanere fino alle 13, o alle 14.30, o alle 16. Pittura, teatro, giochi di movimento sono le attività giornaliere. Inoltre, probabilmente dalla prossima settimana, il centro organizzerà pomeriggi a Villa Ada e in piscina, al centro sportivo della Giustiniana.

## Ellen Stewart a Viterbo con S. Giacinta

Viterbo prepara una «chicca» per gli appassionati della musica. Nella storica piazza della città laziale, infatti, sarà rappresentata, dal 6 all'8 settembre, l'opera *Giacinta*, scritta da Ellen Stewart. Le musiche sono firmate da Tom O'Horgan, il famoso regista di *Hair* e *Jesus Christ Superstar*, le prime opere rock nate nell'ambiente «off Broadway». Gli interpreti del pezzo saranno attori provenienti dal celebre teatro d'avanguardia newyorkese «Café La Mama», fondato dall'autrice, universalmente conosciuta come «La Mama». A loro si affiancheranno attori non professionisti e i musicisti della *politica viterbese*.

L'opera, ultima fatica della Stewart, traccia la vita di Santa Giacinta. Una storia tutta centrata sull'amore, la carità divina, il dolore e la certezza di una continuità al di là della morte.

## Ultime note musicali per Fiuggi

Ultimi tre appuntamenti della rassegna «incontri musicali d'estate», che ha scelto il Teatro Comunale di Fiuggi per salutare il pubblico. Stasera, alle 21, si esibirà il complesso d'archi «i musicisti», che in apertura eseguirà quattro brani di Antonio Vivaldi. Seguiranno le note di Albini, Paisiello e Gioacchino Rossini, che concluderà il programma.

Sabato sera sarà la volta del Quintetto a fiati di Santa Cecilia, composto da prime parti soliste dell'orchestra del Conservatorio romano e di quella del Teatro dell'Opera. Anche loro inizieranno con Vivaldi, a cui seguiranno opere di Nino Rota, Clementi, Gervasio e Gervasio. In chiusura sempre Gioacchino Rossini e «Tre pezzi brevi» di Ibert. «I solisti aquilani» saranno di scena mercoledì 28 agosto, con Mozart e Boccherini, per la serata finale della manifestazione.

## Fui Romeo accanto a Bianca Toccafondi

«Leggo spesso questi Ritratti: ogni tanto un collega ha recitato a tre anni, un altro ha dormito nei bauli, un altro ancora è figlio d'arte "di padre e di madre". Io non ho fatto e non sono nulla di tutto questo. Da ragazzo amavo moltissimo il cinema, vivevo a Firenze e riuscivo a vedere anche tre film al giorno. Adesso che ci penso però... mezzo figlio d'arte lo sono anch'io. Dunque: mia nonna abitava accanto ai Guglielmi, la signora Guglielmi aveva un figlio e poco latte, la nonna allattava papà e di latte ne aveva d'avanzo, ne dava allora un poco anche al piccolo Guglielmi. Quel bimbo sarebbe diventato Rodolfo Valentino. Papà è così fratello di latte di Rodolfo Valentino. Io sono figlio d'arte?... Quarant'anni che faccio questo mestiere, non sono un attore celebre ma onesto. Primo spettacolo, *Giulietta e Romeo*, saggio della scuola di recitazione, regia di Raffaele Melani, ottimo maestro, io Romeo di una freschissima Giulietta: Bianca Toccafondi. Eravamo due ragazzi. Lasciata Firenze,

Ritratti. Fernando Cajati, quarant'anni di palcoscenico, debutto ufficiale nel 1952 in compagnia con Renzo Ricci, prima ancora, a Firenze, *Giulietta e Romeo* insieme a Bianca Toccafondi. Fra gli incontri di una carriera, Silvio D'Amico, Sarah Ferrati, Mily. Impegnato ne *L'imperatrice della Cina* di Ruth Wolf, con la regia di Lucio Gabriele Dolcini. Lo spettacolo parte al Festival di Todì.



PINO STRABIOLI

anche, ho avuto la fortuna di conoscere e di lavorare con quei grandi che oggi non ci sono più. Adesso mi capita spesso di ritrovarmi in spettacoli sperimentali fra colleghi giovani, l'incontro con attori e autori nuovi lo vivo sempre con immenso piacere. Ci sono due registi che mi particolarmente, Giacomo Colli e Marco Gagliardi col quale ho un rapporto d'intesa, il nostro è un ottimo sodalizio. In questi quarant'anni c'è stata una lunga parentesi alla radio, ero diventato un piccolo divo dello sceneggiato radiofonico, ricevevo tre o quattrocento lettere al giorno, nel bar quando chie-

devo un caffè riconoscevano la mia voce... non ho mai rincorso il successo. Gli attori? Sono tanti e bravi, per me ne rimane sempre uno però, uno capace di rappresentare a pieno l'Altore oggi. Dopo che sono morti Benassi, Ricci, Santuccio, Randone, rimane Vittorio Gassman... Da tempo sto lavorando a una serie di appunti, fatti, ricordi, vorrei poter pubblicare un libro sulla verità del teatro. I testi che circolano sono pieni di errori, inesattezze sulle date, confusioni sui titoli e i cast. Dovrà essere un libro buono e cattivo, un libro verità. Ho avuto grandi simpa-